



L'ostello di LAVA, giovane per i giovani

Visita all'ostello realizzato a Bayreuth, in Germania, dallo studio tedesco LAVA Architects

BAYREUTH (GERMANIA). Affascinante meta turistica, amata dai melomani in quanto sede di un importante festival di musica classica e dagli appassionati di letteratura che la definiscono culla del Romanticismo tedesco, la città di Bayreuth, in Alta Baviera, ha deciso di attrarre i più giovani con una proposta architettonica che vede protagonista il nuovo ostello cittadino. Ne sono autori i [LAVA Architects](#), giovani professionisti tedeschi che già nel 2011 avevano portato a termine un progetto analogo a Berchtesgaden sulle Alpi bavaresi. **I tre componenti del gruppo con sede a Stoccarda e uffici a Berlino e a Sidney** hanno qui realizzato un edificio nel quale funzionalità e flessibilità prevalgono, dando compimento alla famosa massima *Form follows function* coniata da Louis Sullivan a inizio Novecento. Al tempo stesso, in omaggio al nome che si sono attribuiti (LAVA sta infatti per **Laboratory for Visonary Architecture**), gli architetti hanno utilizzato un linguaggio che sottolinea i valori fondanti del loro lavoro: «*Si tratta di un progetto pilota che si basa sui tre principi di globalizzazione, innovazione e interazione e che concretizza la nostra ricerca di equilibrio sinergico tra uomo, ambiente ed architettura intesa come applicazione dei più evoluti processi tecnologici*», afferma **Tobias Wallisser**, uno dei titolari insieme a **Chris Bosse** e **Alexander Rieck**.

L'**esigenza di soddisfare una nuova tipologia di utenti** che comprendesse anche giovani famiglie con bambini e portatori di handicap ha suggerito ai progettisti di disegnare un **edificio a forma di Y i cui corpi si affacciano e si protendono verso l'ambiente esterno suddiviso in aree verdi concepite per il riposo o per l'esercizio di attività sportive**. All'interno, un **vasto atrio a doppia altezza** ha funzione di spazio di accoglienza e di smistamento verso il piano superiore, dove sono disposte le **180 camere che l'albergo offre**. Ma in omaggio allo spirito di comunità tipico degli ostelli **il foyer** è anche il luogo dell'incontro, dell'attività e dell'interazione, e la sua configurazione a gradoni lo **trasforma all'occorrenza in un teatro** per occasionali spettacoli o eventi collettivi. La luce naturale scende dall'alto attraverso un **grande lucernario sul tetto**, mentre i **tagli orizzontali** lungo i muri perimetrali offrono **riferimenti visivi** dell'ambiente circostante. **Al livello superiore**, oltre alle camere, si trovano **spazi per conferenze e seminari**. Inoltre, a questo livello è situata **una terrazza aperta sul verde e sui campi sportivi**, accessibile dal pianterreno attraverso scale e scivoli. Caratteristiche di **sostenibilità** per quanto riguarda i **materiali** e i **consumi** contraddistinguono l'edificio e includono la presenza di **facciate a basso impatto energetico**, l'installazione di un **riscaldamento a biomasse** e il ricorso a **manodopera locale**. Ma gli architetti amano sottolineare altre due particolarità del progetto. Da un lato la possibilità di **interazione tra i vari gruppi**, dovuta alla disponibilità di ampie aree comuni e di facile accesso, sia all'interno che all'esterno. Inoltre, la scelta di dotare l'edificio di elementi portanti alternati a pareti mobili garantisce la **flessibilità** e consente la futura **riconversione del fabbricato ad altri usi**, quali una scuola, un asilo o una struttura per anziani. Gli elementi divisorii tra le varie stanze sono in legno e permettono **diverse configurazioni dello spazio interno**, suddiviso attualmente in camere da due a sei letti, la maggior parte delle quali attrezzate per disabili. In esse la presenza di **arredi integrati** quali armadi a muro e nicchie per i letti garantiscono quel tocco di design richiesto oggi in ogni ambiente contemporaneo.

Per approfondire

Chi sono i progettisti



Mentre la crescente diffusione di ostelli per la gioventù di nuova generazione sembra appartenere più al mondo del business che alla storia dell'architettura, la missione che i [LAVA Architects](#) si sono dati con il progetto pilota di Bayreuth esula dall'attuale tendenza di creare sfiziosi boutique hotel a basso costo, ma si colloca invece come tappa importante nel percorso di ricerca progettuale che il gruppo sviluppa sin dalla sua fondazione avvenuta nel

2007. «L'architettura è progresso ed evolve con i tempi», affermano i progettisti che dedicano **grande attenzione alla ricerca e all'applicazione di tecnologie d'avanguardia** sia nei metodi di progettazione che in quelli di realizzazione. **Operando in un vasto ambito territoriale che va dall'Europa all'Australia, l'attività dei LAVA spazia da singole architetture a grandi piani urbanistici.** Un impegno che nel 2016 è valso loro il **Premio Europeo dell'Architettura**, prestigioso riconoscimento che li ha eletti a prototipi di una nuova generazione di progettisti nei quali i valori della globalizzazione convivono con la consapevolezza della missione sociale dell'architettura.

Carta d'identità del progetto

Committente: Bavarian Youth Hostel Association

Partners: Wenzel+Wenzel; Engelsmann Peters; IBT PAN

Superficie: 3.400 mq

About Author



[Monica Zerboni](#)

Nata a Torino e laureata presso l'Università Statale di Milano, è giornalista pubblicista, svolge attività giornalistica per testate multimediali e cartacee di settore. È stata corrispondente dalla

Germania per le riviste “Abitare” e “Costruire”. Ha maturato esperienze professionali nell’ambito della comunicazione ed in particolare ha lavorato come addetta stampa presso importanti studi di architettura. Ha svolto attività di redazione, traduzione e coordinamento per varie case editrici. Scrive articoli e approfondimenti in italiano, inglese e tedesco per diverse testate specializzate e non, italiane e estere (Abitare, Costruire, Il Sole 24 Ore, In Town Magazine, Frame, Mark, Architektur&Wohnen, HOME, Home Journal, Perspective, Azure, Interiors, Urbis, Urbis Landscape, Vogue Australia ecc.)

[See author's posts](#)

[+ Condividi](#)